

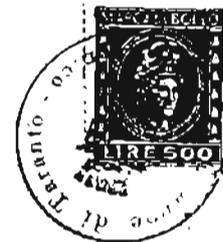
**PCA
BRICCHETTE**

0111

COMUNE DI TARANTO

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO



Vista la domanda del 1° ITALSIDER - S.p.A.
per essere autorizzato ~~ad eseguire~~ ad eseguire costruzioni industriali per impianti calcare nell'area di ampliamento dello stabilimento Siderurgico sito

in questo Comune di Taranto in Via Appia - Km.648

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'Ing. Battilana Giancarlo;

Sentito il parere della Commissione Edilizia, espresso in data 28.1.974 ;
Tenuto presente il riferimento del Tecnico Comunale ;
Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 10.4.973

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali ;

Vista la legge 17 agosto 1942 N. 1150 e successive modificazioni ;
Visto il verbale di linee e quote di cui all'art. 11 del Regolamento Edilizio, in data
Vista la legge Comunale e Provinciale ;
Viste le disposizioni recate dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia ;
Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530 ;

Vista la quietanza n. 278 del 19.2.974 di L. 50.000 quale somma spettante al Comune per il rilascio della licenza edilizia ;

Vista la quietanza n. _____ del _____ di L. _____ quale deposito cauzionale di cui all'art. 114 del Regolamento Edilizio ;
concede il proprio

NULLA OSTA

all'Italsider - S.p.A. - per eseguire la costruzione industriale di cui sopra,

988
1.3.974
814.760

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di Edilizia, di Igiene e di Polizia Locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) - Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
 - 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;
 - 3) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
 - 4) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale;
- Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
 - 6) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od a altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
 - 7) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
 - 8) - L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori

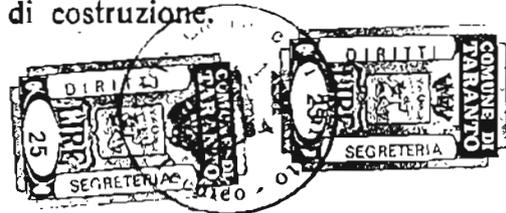
Costruttore : idem

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonchè le opere a struttura metallica devono essere eseguite secondo le norme della legge 5.11.1971, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4-5-6-7-8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Taranto, li 8 marzo 1974



Il Redattore

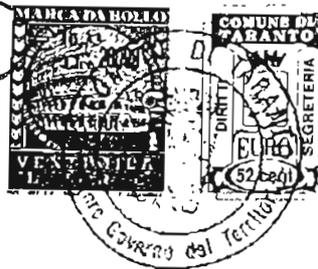
Timbro
dell'Ufficio

Il Sindaco



COMUNE DI TARANTO
7° SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

293



Concessione n.....131.....

Anno 2000 Pratica n. 241

CONCESSIONE EDILIZIA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata dall'ILVA S.p.A. - C. F. 03314000104 -, con la quale chiede di essere autorizzata ad eseguire la realizzazione, all'interno dello stabilimento industriale sito sulla Via Appia Km. 648, di un impianto di riciclaggio di reflui industriali ad alto contenuto di ferro, mediante la costruzione di due fabbricati industriali metallici, di una cabina elettrica con annessa sala di controllo e comando e di alcune strutture metalliche all'aperto;

Viste le tavole grafiche di progetto e la relazione tecnica redatte dal progettista: Ing. Roberto Ravera - C. F. RVR RRT 50S29 L049K -;

Vista la legge 28-2-1985 n. 47;

Vista la legge 28-1-1977 n. 10;

Vista il parere favorevole della Commissione Edilizia, espresso in data 17/12/2001;

Visto il parere favorevole espresso dalla ASL TA/1 in data 11/05/2000 prot. n. 1589;

Vista la quietanza n. 0208 del 7/06/2002 di Euro 510,78= quale importo totale delle opere di urbanizzazioni secondarie;

Vista la relazione geologica; Vista la documentazione presentata ai sensi della legge 46/90; Vista la nota rilasciata dal Comando Prov.le VV. F. in data 8/07/2001 prot. n. 10427;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Viste le disposizioni recante dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la ricevuta n. 0072 del 29/11/2000 di £. 200.000= quale somma spettante al Comune per il rilascio concessione;

Vista la ricevuta n. ===== del ===== di £ ===== quale deposito cauzionale di cui al v) Regolamento Edilizio;

concede la

CONCESSIONE EDILIZIA

all'ILVA S.p.A. per eseguire la realizzazione, all'interno dello stabilimento industriale sito sulla Via / Km. 648, di un impianto di riciclaggio di reflui industriali ad alto contenuto di ferro, mediante la costruzione di due fabbricati industriali metallici, di una cabina elettrica con annessa sala di controllo e comando e di strutture metalliche all'aperto;

significando che il termine per l'inizio dei lavori non potrà essere superiore ad un anno dalla data di rilascio della presente concessione edilizia e, quello di ultimazione, non superiore a tre anni, dalla data di comunicazione di inizio lavori a pena di decadenza, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di Edilizia, di Igiene e di Polizia locale in conformità del progetto presentato, perché riescano solidi, igienici, decorosi ed atti alla loro destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema adottato, nonché per l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
2. Che, non siano ingombrate le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e osservate tutte le cautele per rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e assicurate, quanto è possibile, gli incomodi che possono risentire delle esecuzioni di tali opere;
3. Che, il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
4. Che, il proprietario o l'imprenditore dei lavori devono provvedere allo sgombero ed al trasporto dei materiali negli appositi luoghi di scarico;
5. Che, per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, al lavoro ultimato anche prima, su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
6. Che, se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
7. A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita al rustico;
8. L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari etc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti

Direttore dei Lavori: da nominarsi otto giorni prima dell'inizio dei lavori - Art. 6 R. E. -;

Costruttore: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori -;

Assistente ai lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori -;

AVVERTENZE:

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonché le opere a struttura metallica devono essere eseguite secondo le norme della legge 5/11/1971, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4 - 5 - 6 - 7 - 8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse, da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare della concessione, il Direttore dei lavori, e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

Taranto, li 20/06/2002.



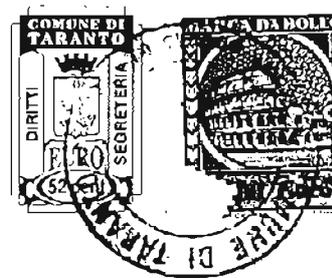
IL DIRIGENTE
Arch. Marcello Vuozzo

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Vuozzo", written over the typed name of the official.



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE EDILITA'

311



Permesso di costruire n...447.....

Anno 2004 Pratica n. 27

PERMESSO DI COSTRUIRE PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata dall'ILVA S.p.A. - C. F. e P. IVA 11435690158 -, con la quale chiede di ottenere permesso di costruire di variante in corso d'opera alla concessione edilizia n. 131 del 26/06/2002 consistente nella costruzione di un impianto di bricchettaggio dei residui ferrosi sito all'interno dello stabilimento industriale ubicato sulla Via Appia al km. 648, e consistente nella realizzazione di un nuovo fabbricato per il ricovero dei compressori d'aria, nella costruzione di un fabbricato destinato a locale a disposizione e servizi igienici per il personale e nella realizzazione di una rampa per lo scarico della scaglia ferrosa asciutta;

Viste le tavole grafiche di progetto e la relazione tecnica redatte dal progettista: Ing. Roberto Ravera - C. F. RV7 RRT 50S29 L049K -;

Vista la comunicazione di conclusione del procedimento del 17/11/2004;

Visto il parere favorevole espresso dalla ASL TA/1 in data 05/03/2004 prot. n. 0577;

Vista la quietanza n. 0099 del 02/12/2004 di Euro 196,90= quale importo totale delle opere di urbanizzazione secondarie;

Vista la documentazione presentata ai sensi della legge 46/90;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il D.P.R. n. 380/2001;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 15/04/2003;

Viste le disposizioni riportate dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la ricevuta n. 0105 del 27/02/2004 di Euro 206,58= quale somma spettante al Comune per il rilascio del permesso di costruire;

rilascia il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE

all'ILVA S.p.A. per eseguire la variante in corso d'opera alla concessione edilizia n. 131 del 26/06/2002 consistente nella costruzione di un impianto di bricchettaggio dei residui ferrosi sito all'interno dello stabilimento industriale ubicato sulla Via Appia al km. 648, e consistente nella realizzazione di un nuovo fabbricato per il ricovero dei compressori d'aria, nella costruzione di un fabbricato destinato a locale a disposizione e servizi igienici per il personale e nella realizzazione di una rampa per lo scarico della scaglia ferrosa asciutta;

significando che il termine per l'inizio dei lavori non potrà essere superiore ad un anno dalla data di rilascio del presente permesso di costruire e, quello di ultimazione, non superiore a tre anni, dalla data di comunicazione di inizio lavori a pena di decadenza, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia Edilizia, di Igiene e di Polizia locale in conformità del progetto presentato, perché riescano solidi, igienici, decorosi ed atti alla loro destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
2. Che, non siano ingombrate le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e assicurate, quanto è possibile, gli incomodi che possono insorgere dalle esecuzioni di tali opere;
3. Che, il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
4. Che, il proprietario o l'imprenditore dei lavori devono provvedere allo sgombero ed al trasporto dei materiali negli appositi luoghi di scarico. Non si procederà al rilascio del certificato di agibilità/abitabilità in assenza di idonea documentazione attestante l'avvenuto corretto smaltimento dei rifiuti edili in quantità congrua al tipo di intervento edilizio eseguito da presentare unitamente alla dichiarazione di ultimazione lavori;
5. Che, per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale; le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, al lavoro ultimato anche prima, su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
6. Che, se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
7. L'impresa esecutrice dei lavori, di cui al presente permesso di costruire, dovrà presentare prima dell'inizio dei lavori idonea dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica e certificazione di regolarità contributiva rilasciata dall'INPS o dall'INAIL, così come previsto dall'art. 3 comma 8 del D. L. n. 494 del 31/08/1996 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. La cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita al rustico;
9. L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari etc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti

Direttore dei Lavori: Ing. Roberto Ravera – C. F. RVR RRT 50S29 L049K -;

Costruttore: Ditta "SEMAT" S. p. A. – C. F. 01569500984;

AVVERTENZE:

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonché le opere a struttura metallica devono essere eseguite secondo le norme della legge 5/11/1971, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4 - 5 - 6 - 7 - 8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse, da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare del permesso di costruire, il Direttore dei lavori, e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire.

Taranto, li ... 17.4 .D.I.C. 2004


UFFICIO DEL GENIO CIVILE
17122 TARANTO



IL DIRIGENTE
Arch. Francesco STOLA

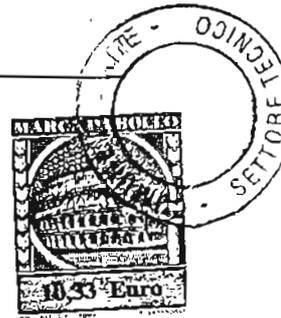




COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Sportello Unico per l'Edilizia – Servizio Urbanistica/Edilità



PERMESSO DI COSTRUIRE N° 13 DEL 27 FEB. 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data 11.10.2002 prot. 13716/SG dall'ing. **LUIGI CAPOGROSSO** e dal dr. **GIUSEPPE SANSONE** in qualità di procuratori pro-tempore dell'**ILVA S.p.A.** con sede legale in Milano al Viale Certosa n° 249, con domicilio speciale presso il proprio Stabilimento di Taranto alla Via Appia Km. 648, intesa ad ottenere il permesso di costruire per la realizzazione di un **IMPIANTO PER IL RECUPERO DEI MATERIALI FERROSI DALLA SCORIA DI ACCIAIERIA** depositati nella zona della cava Mater Gratiae Zona "C2", zona vincolata a cave al fg. 116 p.lla 43 p. e 26 p.;

ESAMINATO il relativo progetto allegato, redatto dal tecnico ing. Roberto Ravera;

ESAMINATA la documentazione dalla quale risulta che il richiedente ha titolo per richiedere il suddetto permesso di costruire in qualità di proprietario;

VISTA la relazione finale del Responsabile del Procedimento contenente proposta per il rilascio del permesso di costruire prot. 299/SUE del 26.02.2004;

LETTE le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10; 5 agosto 1978, n. 457; 25 marzo 1982, n. 94 e 28 febbraio 1985, n. 47 e il D.P.R. n° 380/01 e ss mm. e int.;

VISTE le restanti disposizioni di leggi nazionali e regionali, i regolamenti in materia di urbanistica ed edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza sul lavoro, circolazione stradale;

VISTE le leggi 1 giugno 1939, n. 1089; 29 giugno 1939, n. 1497; 8 agosto 1985, n. 431; 6 dicembre 1991, n. 394 in materia di protezione dei beni paesistico, ambientali e monumentali;

VISTO il parere della Commissione Edilizia nella seduta del 30.04.2003;

VISTA la relazione del Consulente dell'Ufficio Ecologia/Ambiente prot. 1280/ST del 26.02.2004;

VISTO il parere dell'Azienda Sanitaria Locale espresso in data ***** n ***** a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

RITENUTO di condividere la relazione condizionata del Responsabile del Procedimento, attesa la conformità del progetto edilizio alla normativa vigente nonché alle norme igieniche e di sicurezza;

LETTA l'autorizzazione ex art. 7 della legge 1497/39 rilasciata da ***** in data *****

LETTO il D.P.R. 203/88;

LETTA la legge 5 marzo 1990, n. 46 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, sulla sicurezza degli impianti termici;

LETTE tutte le leggi in materia ambientale e sanitaria;

VISTO il nuovo codice della strada approvato con D.L. 30.04.1992 n° 285 integrato e corretto con D.L. 10.09.1993 n° 360;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale all'Industria, Commercio ed Artigianato n° 17.04.1990;

VERIFICATO che l'opera di cui al presente permesso di costruire rientra nei casi previsti dall'art. 1 del D.P.R. 380/01 e ss.mm. ed int.;

VISTE le ricevute dei versamenti:

PER CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE:

versamento della somma di € ***** (diconsi Euro ***** (attestato di versamento c.c.p. n° ***** del *****)) quale contributo per opere di urbanizzazione;

versamento della somma di € ***** (diconsi Euro ***** (attestato di versamento c.c.p. n° ***** del *****)) quale contributo per costo di costruzione;

PER DIRITTI DI SEGRETERIA:

versamento della somma di € 500,00 (diconsi Euro cinquecento/00);

ovvero:

Vista la polizza fidejussoria per l'importo di € ***** a garanzia della quota relativa all'opera di costruzione da versare in corso d'opera.

(Compagnia ***** polizza n. ***** del *****),

le rate saranno versate alle seguenti scadenze:

Prima rata pari a Euro ***** (prima del rilascio del permesso di costruire o all'inizio lavori)

Seconda rata pari a Euro ***** (data *****);

Terza rata pari a Euro ***** (data *****);

Quarta rata pari a Euro ***** (data *****);

Presentazione di convenzione tipo /atto unilaterale d'obbligo stipulato il ***** , registrato il ***** n. mod. ***** vol. ***** e trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di ***** il ***** n. ***** R.O. n. ***** R.P. sulla base della convenzione tipo regionale o in mancanza della convenzione tipo adottata con delibera comunale n. ***** del ***** , ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, per scopo del suddetto contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni ***** ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione tipo suddetta.

Visto l'atto di impegno per le aree da destinare a parcheggio registrato a Taranto il ___/___/___ e trascritto alla Conservatoria RR.II. di Taranto il ___/___/___ n° ___/___/___

Visto l'atto di asservimento delle aree libere registrato a Taranto il ___/___/___ n° ___/___/___ e trascritto alla conservatoria RR.II. di Taranto il ___/___/___ n° ___/___/___

Legge Regionale n° 56 del 31.05.80.

CONSENTE

all'ing. LUIGI CAPOGROSSO e al dr. GIUSEPPE SANSONE in qualità di procuratori pro-tempore dell'ILVA S.p.A. con sede legale in Milano al Viale Certosa n° 249, con domicilio speciale presso il proprio Stabilimento di Taranto alla Via Appia Km. 648,

DI ESEGUIRE I LAVORI

innanzi descritti, in conformità al progetto presentato sotto le vigenti disposizioni in materia Edilizia, Igiene e di Polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi, a condizione:

1. che per l'esercizio dell'impianto si acquisisca il parere della Provincia e dell'Arpa relativamente al trattamento del rifiuto/non rifiuto;
2. che per l'esercizio dell'impianto si acquisisca il parere del SISP e dello SPESAL relativamente all'impianto di che trattasi;
3. che la durata dell'impianto sia condizionata alla bonifica ambientale della cava.

I lavori dovranno essere iniziati entro max dodici mesi dalla data del rilascio del presente permesso di costruire, pena la decadenza del permesso stesso. Il termine per l'ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a max. trentasei mesi dal loro inizio pena la decadenza.

Direttore dei Lavori: _____

Impresa Esecutrice: _____

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Giuseppe LAMUSTA



Il Responsabile del Servizio
Ing. Giuseppe LAMUSTA

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1) Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

a) denuncia, presso l'Ufficio del Genio Civile delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 e ss.mm. e int.;

b) deposito, ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (recante: "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici") e delle relative norme attuative ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della legge, a cura del proprietario o di chi ne ha titolo, del progetto e della relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della già citata legge n. 10/91 ai sensi del reg. di attuazione di cui D.M. n. 412 del 26.8.1993 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14.10.1993, ottenendo l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali.

c) richiesta dei punti fissi di allineamento e di quote.

2) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici vigenti e consentite ai sensi dell'art. 15 della legge 47/85 e ss.mm. e int., che comunque dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori o segnalate con D.I.A. ove consentito dal D.P.R. 380/01 e ss.mm. e int.;

3) Sul cantiere, deve essere esposta una tabella recante gli estremi della concessione, il titolare, l'oggetto dei lavori, la ditta esecutrice, il progettista, il direttore dei lavori l'assistente di cantiere. In caso di controllo da parte del personale di vigilanza si precisa che lo stesso ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza. Allo stesso dovrà essere esibita la concessione o autorizzazione edilizia e le eventuali concessioni o autorizzazioni edilizie di variante.

4) Le eventuali manomissioni del suolo pubblico, onde evitare qualsiasi eventualità di danni ai sottoservizi dovranno essere sempre e preventivamente autorizzate, dall'ufficio competente.

5) In caso di occupazione di suolo pubblico di vie e spazi pubblici deve essere richiesta la relativa autorizzazione all'ufficio competente. Le aree così occupate dovranno essere restituite nello stesso stato in cui sono state consegnate, sia a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori per un motivo qualsiasi, venissero sospesi per più di giorni 30.

6) Il cantiere deve essere opportunamente recintato, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, dipinto a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e munito di rifrangenti. Ogni spigolo, angolo sporgente, dovrà essere munito di apposita lampada a vetri rossi e che dovrà restare accesa dal tramonto al sorgere del sole.

7) Per l'allacciamento ai servizi comunali dovrà essere presentata preventiva richiesta. I relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo il rilascio dell'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti diritti e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino degli spazi - proprietà pubblica.

8) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele e le precauzioni atte ad evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone, e per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare a terzi.

9) Il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'esecutore dei medesimi sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

10) Eventuali sottoservizi di pubblica utilità esistenti nel lotto, dovranno essere spostati a cura e spese del titolare concessionario.

11) Il direttore dei lavori ha l'obbligo di presentare, in duplice copia, la dichiarazione per l'iscrizione al catasto dell'immobile, immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di finitura e, comunque, entro trenta giorni dalla installazione degli infissi, tanto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 425/94 e ss.mm. e int.;

12) Il fabbricato non potrà essere abitato senza la preventiva autorizzazione di abitabilità/agibilità. La relativa istanza dovrà essere presentata al Settore Tecnico Comunale, allegando ad essa il certificato di collaudo ed apposita dichiarazione del direttore dei lavori in ordine a quanto stabilito dal D.P.R. 380/01 e ss.mm. e int. Va altresì allegata, tutta la documentazione prevista in ordine al collaudo degli impianti installati ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46.

13) Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti dei terzi.

14) Per quanto non esplicitamente riportato nella presente concessione è fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni in materia di: sicurezza antincendi, norme tecniche per la progettazione esecuzione e collaudo di edifici in muratura, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, norme per la sicurezza degli impianti, nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale.

15) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

16) Altre prescrizioni particolari:

Il sottoscritto MAGGI ROCCO DELEGATO ILVA S.p.A dichiara di aver ritirato oggi 27/02/04 l'originale del presente permesso di costruire con n° 7 allegati.

IL DICHIARANTE
Rocco Maggi

COPIA DEL PRESENTE ATTO VIENE INVIATO AL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO PER GLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA

Per ricevuta

RENDE NOTO

Il presente avviso è stato affisso all'Albo Pretorio dal _____ al _____ come da attestazione del Messo Comunale.

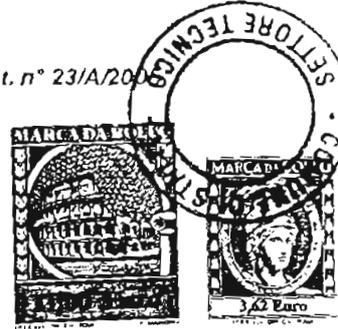
338

COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Sportello Unico per l'Attività Edilizia / Servizio Urbanistica

prat. n° 23/A/2005



PERMESSO DI COSTRUIRE N° 102 DEL 10.08.2005

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI

VISTA l'istanza presentata in data 13.05.2005 prot. n° 7066 presentata dalla ILVA S.p.A., con sede in TARANTO (TA), via Appia km 648, C.F. e partita I.V.A. 11435690158, in persona dei suoi procuratori pro-tempore ing. CAPOGROSSO Luigi, nato a MANDURIA il 21.05.1955, C.F.: CPGLGU 55E21 E882Q e sig. SANSONE Giuseppe, nato a NAPOLI il 08.05.1957, C.F.: SNS GPP 57E08 F839B, intesa ad ottenere il Permesso di Costruire per la **REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO CON SISTEMA PER ABBATTIMENTO POLVERI** presso lo stabilimento ILVA, in area Censita presso l'Agenzia del Territorio di TARANTO al foglio n° 116, p.lla n. 399;

ESAMINATA la documentazione dalla quale risulta che il richiedente ha titolo per richiedere il suddetto permesso in qualità di proprietario;

ESAMINATO il relativo progetto allegato redatto dall'ing. D'ANDRIA Fabrizio con studio c/o lo stabilimento ILVA di TARANTO in via Appia km 648;

LETTE le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1957, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10; 5 agosto 1978, n. 457; 25 marzo 1982, n. 94 e 28 febbraio 1985, n. 47;

VISTE le restanti disposizioni di leggi nazionali e regionali, i regolamenti in materia di urbanistica ed edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza sul lavoro, circolazione stradale;

VISTE le leggi 1 giugno 1939, n. 1089; 29 giugno 1939, n. 1497; 8 agosto 1985, n. 431; 6 dicembre 1991, n. 394 in materia di protezione dei beni paesistico, ambientali e monumentali;

VISTE le dichiarazioni rese da parte del tecnico progettista;

VISTA la dichiarazione resa dalla società richiedente in persona dei due procuratori in merito al D.P.R. 203/1988;

VISTA la dichiarazione resa da tecnico progettista che il progetto non è soggetto a parere preventivo igienico e sanitario da parte dell'A.U.S.L.;

VISTA l'istruttoria tecnica a firma del geom. CALCAGNILE Fabio;

VISTA la relazione finale del Responsabile del Procedimento contenente proposta - adozione per il rilascio del permesso di costruire, prot. 4267/S.T. del 10.08.2005;

VISTO il parere dell'Azienda Sanitaria Locale espresso in data ***** n. ***** , elenco ***** , prot. n° ***** , a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

LETTA l'autorizzazione ex art. 7 della legge 1497/39 rilasciata da ***** in data *****

LETTA la legge 9 gennaio 1989, n. 13 così come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e successive modificazioni ed integrazioni, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

LETTA la legge 9 gennaio 1989, n. 122, in materia di parcheggi;

LETTA la legge 5 marzo 1990, n. 46 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, sulla sicurezza degli impianti termici;

LETTA la legge 9 gennaio 1991, n. 10 ed il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 412 in ordine al contenimento del consumo energetico;

VISTO il nuovo codice della strada approvato con D.L. 30.04.1992 n° 285 integrato e corretto con D.L. 10.09.1993 n° 360;

VERIFICATO che l'opera di cui al presente permesso di costruire non rientra nei casi previsti dall'art. 17 del D.P.R. 380/01 e ss.mm. ed int.;

VISTE le ricevute dei versamenti;

PER CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE:

versamento della somma di € ***** (dicesi Euro *****) quale contributo di costruzione per *opere di urbanizzazione* (attestazione di versamento c.c.p. n° ***** del *****);

versamento della somma di € ***** (dicesi Euro *****) quale contributo di costruzione per *costo di costruzione* (attestazione di versamento c.c.p. n° ***** del *****);

PER DIRITTI DI SEGRETERIA:

versamento della somma di € 100.00 (dicesi Euro cento/00) (attestazioni di versamenti c.c.p. nn. 0015 del 27.04.2005 e 0075 del 28.07.2005);

ovvero:

Vista la polizza fidejussoria per l'importo di € ***** a garanzia della quota relativa al costo di costruzione da versare in corso d'opera.

(Compagnia ***** polizza n. ***** del *****, Agenzia di *****),

le rate saranno versate alle seguenti scadenze:

Prima rata pari a Euro ***** (prima del rilascio del permesso di costruire o all'inizio dei lavori)

Seconda rata pari a Euro ***** (entro la data del *****);

Terza rata pari a Euro ***** (entro la data del *****);

Quarta rata pari a Euro ***** (entro la data del *****);

Presentazione di convenzione tipo /atto unilaterale d'obbligo stipulat.** il ***** , registrato a ***** il ***** n. mod.***** vol.***** e trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di ***** il ***** n. ***** R.O. n. ***** R.P. sulla base della convenzione tipo regionale o in mancanza della convenzione tipo adottata con delibera consiliare n.***** del ***** , ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, per scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni ***** , ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione tipo suddetta;

Visto l'atto di impegno per le aree da destinare a parcheggio Rep. ***** del ***** , registrato a ***** il ***** al n° ***** mod. ***** e consegnato alla conservatoria RR.II. di ***** per la trascrizione in data ***** n° reg/gen. ***** e reg/part. *****;

Visto l'atto di asservimento delle aree libere Rep. ***** del ***** , registrato a ***** il 19.07.2005 al n° ***** mod. ***** e consegnato alla conservatoria RR.II. di ***** per la trascrizione in data ***** n° reg/gen. ***** e reg/part. ***** giusta Legge Regionale n° 56 del 31.05.80.

CONCEDE

alla **ILVA S.p.A.**, con sede in **TARANTO (TA)**, via Appia km 648, C.F. e partita I.V.A. **11435690158**, in persona dei suoi procuratori pro-tempore ing. **CAPOGROSSO Luigi**, nato a **MANDURIA** il **21.05.1955**, C.F.: **CPGLGU 55E21 E882Q** e sig. **SANSONE Giuseppe**, nato a **NAPOLI** il **08.05.1957**, C.F.: **SNS GPP 57E08 F839B**,

DI ESEGUIRE I LAVORI

innanzi descritti, in conformità al progetto presentato sotto le vigenti disposizioni in materia Edilizia, Igiene e di Polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

I lavori dovranno essere iniziati entro max dodici mesi dalla data del rilascio della presente concessione, pena la decadenza della concessione stessa. Il termine per l'ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a max. trentasei mesi dal loro inizio pena la decadenza.

Direttore dei Lavori: **da nominarsi prima dell'inizio dei lavori**

Impresa Esecutrice: **da nominarsi prima dell'inizio dei lavori**



Il Responsabile del Servizio
arch. Vincenzo LA GIOIA

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- 1) Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:
 - a) denuncia, presso l'Ufficio del Genio Civile delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086;
 - b) deposito, ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (recante: "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici") e delle relative norme attuative ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della legge, a cura del proprietario o di chi ne ha titolo, del progetto e della relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della già citata legge n. 10/91 ai sensi del reg. di attuazione di cui D.M. n. 412 del 26.8.1993 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 14.10.1993, ottenendo l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali.
 - c) richiesta dei punti fissi di allineamento e di quote.
- 2) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici vigenti e consentite ai sensi dell'art. 15 della legge 47/85, che comunque dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori o segnalate con D.I.A. ove consentito dall'art. 2 comma 60 della legge 662/96
- 3) Sul cantiere, deve essere esposta una tabella recante gli estremi della concessione, il titolare, l'oggetto dei lavori, la ditta esecutrice, il progettista, il direttore dei lavori l'assistente di cantiere. In caso di controllo da parte del personale di vigilanza si precisa che lo stesso ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza. Allo stesso dovrà essere esibita la concessione o autorizzazione edilizia e le eventuali concessioni o autorizzazioni edilizie di variante.
- 4) Le eventuali manomissioni del suolo pubblico, onde evitare qualsiasi eventualità di danni ai sottoservizi dovranno essere sempre e preventivamente autorizzate, dall'ufficio competente
- 5) In caso di occupazione di suolo pubblico di vie e spazi pubblici deve essere richiesta la relativa autorizzazione all'ufficio competente. Le aree così occupate dovranno essere restituite nello stesso stato in cui sono state consegnate, sia a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori per un motivo qualsiasi, venissero sospesi per più di giorni 30.
- 6) Il cantiere deve essere opportunamente recintato, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, dipinto a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e munito di rifrangenti. Ogni spigolo, angolo sporgente, dovrà essere munito di apposita lampada a vetri rossi e che dovrà restare accesa dal tramonto al sorgere del sole.
- 7) Per l'allacciamento ai servizi comunali dovrà essere presentata preventiva richiesta. I relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo il rilascio dell'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti diritti e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino degli spazi - proprietà pubblica.
- 8) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele e le precauzioni atte ad evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone, e per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare a terzi.
- 9) Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'esecutore dei medesimi sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle

relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

10) Eventuali sottoservizi di pubblica utilità esistenti nel lotto, dovranno essere spostati a cura e spese del titolare concessionario.

11) Il direttore dei lavori ha l'obbligo di presentare, in duplice copia, la dichiarazione per l'iscrizione al catasto dell'immobile, di cui all'art. 52 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di finitura e, comunque, entro trenta giorni dalla installazione degli infissi, tanto ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 425/94.

12) Il fabbricato non potrà essere abitato senza la preventiva autorizzazione di abitabilità/agibilità. La relativa istanza dovrà essere presentata al Settore Tecnico Comunale, allegando ad essa il certificato di collaudo ed apposita dichiarazione del direttore dei lavori in ordine a quanto stabilito dal d.P.R. 22 aprile 1994, n. 425. Va altresì allegata, tutta la documentazione prevista in ordine al collaudo degli impianti installati ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46.

13) Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti dei terzi.

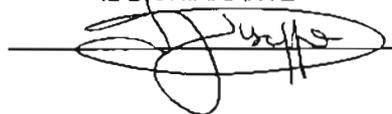
14) Per quanto non esplicitamente riportato nella presente concessione è fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni in materia di: sicurezza antincendi, norme tecniche per la progettazione esecuzione e collaudo di edifici in muratura, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, norme per la sicurezza degli impianti, nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale.

15) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

16) Altre prescrizioni particolari: _____

Il sottoscritto ING. GIUSEPPE DOMENICO (DELEG) dichiara di aver ritirato oggi 12-08-2005 l'originale della presente concessione edilizia con n° 05 allegati.

IL DICHIARANTE



COPIA DEL PRESENTE ATTO VIENE INVIATO AL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO PER GLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA

Per ricevuta

RENDE NOTO

Il presente avviso è stato affisso all'Albo Pretorio dal _____ al _____ come da attestazione del Messo Comunale.

Il Segretario Comunale

09/21
A.A.



COMUNE DI TARANTO
RIPARTIZIONE III

LAVORI PUBBLICI - SERVIZI TECNICI

16/11 Taranto ANTE 1968

74100 Taranto li. 9 OTT 1968

N. 48751

Risposta al N. 1111

del

Allgati N. 2

OGGETTO: Ampliamento IV Centro Siderurgico di Taranto.-

ITALSIDER
11 OTT. 1968
TARANTO

ITALSIDER S.p.A.

Stabilimento di

74100 TARANTO

Con riferimento all'istanza in oggetto ed agli allegati tecnici si prende atto della decisione del Comitato per la programmazione economica emessa nella riunione del 19.1.1968, relativa alla attuazione del programma di potenziamento del IV Centro Siderurgico di Taranto mediante la costruzione, l'ampliamento e la trasformazione dei vari impianti che lo compongono.

Sentito il parere della Commissione Edilizia, il progettato ampliamento é approvato in linea di massima significando che codesta Società dovrà presentare i progetti relativi a ciascuna nuova costruzione o alla trasformazione delle costruzioni esistenti o ad opere infrastrutturali, nei modi previsti dal vigente regolamento edilizio ed ottenere le relative licenze di costruzione.

Si fa presente che nessuna opera potrà essere iniziata senza la prescritta licenza.

Si restituisce copia dell'istanza e della planimetria allegata con il visto di approvazione.-

IL SINDACO